Da lunedì i lavori per adeguare il “Marullo” alla D: il campo di gioco va allargato

Descrizione

Incredibile, ma vero. I quasi 800mila euro investiti dal **Camaro** non sarebbero bastati per aprire al pubblico la nuova struttura di **Bisconte**. O meglio, il campo – lungo circa 99 metri e largo 58 – era regolarmente omologato per **Eccellenza**, **Promozione** e campionati **giovanili**, ma non per il massimo campionato nazionale dilettantistico.

default watermark

Una visuale del rinnovato “Marullo”, da un’area di rigore

Tutto perché dalla stagione sportiva 2017/2018, appena iniziata, la serie D si è allineata alla C, abolendo la **deroga** concessa a quelle strutture che sforavano del **4%** le misure imposte dai regolamenti, ovvero i 100 metri di lunghezza e i 60 di larghezza. Una tolleranza che sussiste tuttora in Eccellenza.

Motivo per il quale si è deciso di intervenire, per non costringere il **Città di Messina** a spostarsi al **“Franco Scoglio”**, il cui fondo è già messo a dura prova dall’ACR, o addirittura ad emigrare in provincia, al “Vasi” di **Gliaca di Piraino**. Il terreno, che è realizzato con porzioni di erba sintetica di ultima generazione, verrà quindi allargato di circa 94 centimetri dietro le porte (47 centimetri per lato) e di due metri e 40 centimetri in larghezza (un metro e venti per ogni lato).

Una vista suggestiva del nuovo fondo in sintetico del “Marullo”

I lavori dovrebbero essere conclusi in circa cinque giorni lavorativi, al netto degli imprevisti, rappresentati ad esempio dal maltempo. Nel frattempo sono già state collocate le **protezioni in gomma** sulle ringhiere e sulle torri faro, che ricadono all’interno del rettangolo di gioco dal lato delle panchine.

C’è ottimismo sulla conclusione dei lavori in tempo per la “prima” casalinga del **Città di Messina**, programmata per il prossimo 23 settembre contro il quotato **Gela**. In dubbio invece la disputa dell’esordio casalingo del **Camaro** con il **Rosolini**, che potrebbe essere rinviato o altrimenti disputato su un campo neutro. Quel che più conta è che il “Despar Stadium” dovrebbe presto essere in grado di ospitare anche match di serie D. Una ribalta meritata, dopo un’estate di sacrifici e ingenti investimenti.

default watermark

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione
6 Settembre 2018
Autore
fstraface